

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00027363/A0300C-01 02/07/18 CR

CL-02-18-01/2199/2018/A

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 2199

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

OGGETTO: *situazione delle farmacie in Piemonte*

Premesso che:

- Secondo quanto disposto dall'art. 11 del DL 24 gennaio 2012 n.1, la Regione Piemonte ha predisposto un bando di concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione.
- Le risultanze del bando hanno in alcune situazioni acuito situazioni preesistenti, lasciando scoperte zone caratterizzate da marginalità e comuni di piccole dimensioni. Infatti, tra le condizioni previste dal bando vi era l'obbligo di cessione dell'eventuale vecchia sede per quanti fossero risultati vincitori del bando.
- Non si intende eccepire nulla rispetto alla bontà della procedura in parola ed al diritto a parteciparvi per motivazioni che attengono alla sfera esclusivamente privata dei diversi farmacisti.
- Le farmacie rappresentano un vero e proprio presidio territoriale ed un importante elemento per evitare i noti processi di marginalità in corso e che interessano soprattutto (ma non solo) le zone montane ed i piccoli centri.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

- Quale sia la reale dimensione del problema, quante siano le farmacie in Piemonte e quale sia il bisogno effettivo rispetto alle cd sedi vacanti.
- Quali azioni la Giunta abbia posto in essere o intenda avviare per risolvere il problema evidenziato nelle premesse.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)